

In Puglia le Fabbriche di Nichi sono sotto fuoco amico

Il bluff di Vendola

354 sezioni ma solo 1.000 iscritti

DI ANTONIO CALITRI

Lo stato generale delle Fabbriche di Nichi, il partito parallelo che sta costruendo Vendola, in programma da oggi a domenica a Bari, rischia di rivelarsi un boomerang per il governatore. Più che innovative sezioni di partito o moderni centri sociali, sembra si tratti di fabbriche *ad personam*. Almeno a considerare il rapporto tra il numero delle sezioni, 354, e il numero di partecipanti alla kermesse, meno di mille. E non si tratta di delegati, ma di riunione aperta a tutti gli iscritti. A tentare il boicottaggio dell'iniziativa, che avrebbe dovuto spaventare la politica delle segreterie e dei partiti tradizionali, quelli che **Nichi Vendola** diceva essere ormai morta, si è schierato una sorta di fuoco amico, a partire dal Pd che ha boicottato l'iniziativa e tra i pochi democratici che hanno aderito, il ribelle **Pippo Civati** è quello più noto. Poi **Michele Emiliano**, sindaco di Bari e competitor territoriale del governatore, domani, quando ci sarà il clou degli stati generali delle fabbriche, a pochi chilometri dall'assemblea vendoliana, parteciperà con **France-**

sco Rutelli e Achille Serra a un incontro aperto della

Fondazione Magna Carta, con i Pdl **Gaetano Quagliariello, Stefano Caldoro e Alfredo Mantovano**. Sei leader messi insieme che cercheranno di attirare su di loro i media e oscureeranno le fabbriche. Vendola per organizzare la prima assemblea delle fabbriche in grande stile ci ha messo tanta energia e molte trovate curiose, ma i numeri si stanno rivelando negativi per il governatore. Visto il caldo e il periodo vacanziero, più che uno spazio tradizionale come un centro congressi, per gli incontri ha riservato un intero villaggio turistico sul mare alla periferia di Bari. Sapendo che i suoi sostenitori più giovani non navigano nell'oro ha lanciato il *bed sharing* chiedendo ai vendoliani pugliesi di mettere un posto letto a disposizione degli «operai» che vengono da fuori.

Ha ribattezzato la manifestazione con il nome del vulcano islandese «Eyjafjallajökull, eruzioni di buona politica» per aumentare la curiosità. E
s e m - pre

nel villaggio turistico ha pure organizzato il Magma Party gratuito per tutti. Un aiutino

in zona cesarini l'ha avuto ieri sera da Raitre dove, ospite della trasmissione *LineaNotte* non ha mancato di ricordare l'appuntamento del finesettimana. Grande dispiegamento di forze quindi e grande creatività da parte del governatore e del suo staff. Nonostante tutto questo però, i numeri non sono straordinari come il governatore ha cercato di far credere fino a oggi, parlando di una proliferazione spontanea delle fabbriche in tutta Italia. Come aveva denunciato il governatore toscano **Enrico Rossi** prima e il sindaco di Torino **Sergio Chiamparino** poi, sopra la Puglia il fenomeno Vendola non è poi così forte. E lo stesso **Giulio Tremonti** che nella direzione del Pdl aveva parlato di centri sociali si dovrà ricredere. Perché nei centri sociali la gente passava per davvero. Le Fabbriche invece, almeno al momento sono più che altro delle cellule da una, due o tre persone. A parte naturalmente quelle delle città pugliesi. Infatti delle 354 fabbriche accreditate nel mondo, 16 sono all'estero, un centinaio fuori dalla Puglia e il resto nella regione che governa. E dei 40 mila e più fan che raccoglie su Internet poi, meno di mille è davvero scesa in campo. Troppo pochi per fare paura ai partiti che voleva seppellire

© Riproduzione riservata

